



TAVOLO TECNICO ZONALE

17 novembre 2006

PROVINCIA DI TREVISO

Settore Gestione del Territorio

Servizio Ecologia ed Ambiente



MISURE URGENTI DA ADOTTARE CON ORDINANZA SINDACALE

- obbligo di spegnimento dei motori degli autobus nella fase di stazionamento ai capolinea, dei motori dei veicoli merci durante le fasi di carico/scarico, in particolare nelle zone abitate, degli autoveicoli per soste di durata maggiore di un minuto in corrispondenza di particolari impianti semaforici e di passaggi a livello, dei mezzi di trasporto su ferro con motrice diesel durante le soste;
- divieto delle combustioni all'aperto, in particolare in ambito agricolo e di cantiere;
- divieto di climatizzazione dei seguenti spazi dell'abitazione o ambienti ad essa complementari:
 - cantine, ripostigli, scale primarie e secondarie che collegano spazi di abitazione con cantine, box, garage;
 - box, garage, depositi;
- abbassamento della temperatura di almeno 1°C negli ambienti di vita riscaldati da impianti non alimentati a combustibile gassoso oppure a combustibile a basso impatto ambientale (gasolio a basso tenore di zolfo - 10-50 mg/Kg); combustibile "Aquadiesel"; combustibile "Gecam"; biodiesel).



COMPORAMENTI INDIVIDUALI DI SALVAGUARDIA DELLA SALUTE

- in caso di concentrazioni particolarmente elevate di inquinanti atmosferici, superiori ai limiti consentiti, è bene che gli individui o i gruppi sensibili come gli anziani, i bambini o i soggetti in precarie condizioni di salute limitino la loro attività all'aperto ed evitino di trattenersi a lungo in aree con intenso traffico;
- in linea generale esiste una serie di comportamenti, di seguito di massima indicati, che se attuati e evitati, permettono di ridurre i rischi per la salute connessi alle alte concentrazioni di inquinanti atmosferici:
 - ✓ evitare di tenere i bambini ad un'altezza di 30-50 centimetri dal suolo (livello a cui si propaga la maggior parte delle emissioni dei veicoli a motore), utilizzando invece per il loro trasporto carrozzine, passeggini e zaini di altezza adeguata; evitare inoltre esposizioni all'aria aperta non raccomandabili nelle giornate ad alto inquinamento;
 - ✓ in auto azionare gli impianti di ricircolo dell'aria durante il transito in aree urbane inquinate;
 - ✓ evitare che le prese d'aria dei condizionatori vengano ubicate su vie di intenso traffico veicolare;
- la sussistenza di malattie respiratorie e cardiache (anche lievi come l'influenza e la bronchite) amplifica gli effetti sulla salute di tutti gli inquinanti; in queste situazioni le raccomandazioni sopra elencate dovranno essere osservate con maggiore attenzione;



COMPORAMENTI VIRTUOSI PER CONTRIBUIRE AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

durante i periodi di criticità che coincidono in particolare con le giornate invernali fredde, con cielo sereno ed assenza di vento, è utile che la popolazione attui una serie di azioni volontarie, come di seguito riportate, volte alla limitazione delle emissioni, con l'obiettivo di fornire un ulteriore contributo alla limitazione delle concentrazioni in atmosfera e limitare le esposizioni prolungate a livelli elevati di polveri fini:

- le aziende di trasporto pubblico locale devono privilegiare i mezzi a minore emissione;
- rispettare rigorosamente i divieti relativi al fermo totale o parziale;
- incrementare l'utilizzo dei trasporti pubblici, evitando il più possibile l'impiego del proprio mezzo (sia auto che moto), ed in particolare se diesel;
- utilizzare in modo condiviso l'automobile, per diminuire il numero dei veicoli circolanti (car-sharing, car-pooling);
- tenere una guida non aggressiva, limitando le brusche accelerazioni e frenate;
- limitare le velocità massime ai 40 km/h in ambito urbano e ai 90 km/h in ambito extraurbano e autostradale;
- effettuare verifiche periodiche agli scarichi dei veicoli (verifiche aggiuntive a quella obbligatoria del bollino blu), sia di auto che di moto e motorini e soprattutto per i veicoli non catalizzati e in particolare quelli diesel;
- limitare le temperature nelle abitazioni ad un massimo di 20°C (generalmente non superare i 18°C nelle camere da letto ed i 20°C negli altri locali) e rispettare gli orari di accensione degli impianti;
- revisionare periodicamente gli impianti termici degli ambienti confinati;
- limitare l'utilizzo della legna per il riscaldamento domestico, laddove non strettamente necessario per il riscaldamento dell'abitazione, e favorire l'installazione di macchine a doppia combustione catalitica;
- non riscaldare i motori da fermo, ma partire subito con guida non aggressiva.



PROTOCOLLO DI INTESA: osservazioni Comuni

Asolo: rileva l'eccessiva rigidità nell'impegnare il Comune sottoscrittore ad osservare quanto deciso a maggioranza dal TTZ, come pure ritiene eccessivo il divieto di utilizzo dei "soffiatori" nelle operazioni di pulizia delle strade comunali

Castelfranco Veneto: esprime parere favorevole in toto

Maserada sul Piave: individua difficoltà nel creare ZTL all'interno del territorio comunale, nel realizzare sistemi di controllo efficaci per limitare l'utilizzo degli impianti termici ad uso civile e nel reperire forme alternative ai "soffiatori" nelle operazioni di pulizia delle strade comunali

Montebelluna: suggerisce l'inserimento in "Mobilità sostenibile" di alcune voci relative all'incentivazione della mobilità in bicicletta, specie a livello intercomunale

Oderzo: non vuole adottare "domeniche a piedi o domeniche ecologiche"; inoltre, non è favorevole alla verifica, da parte dei Comuni, dei dispositivi di contenimento delle emissioni degli impianti di distribuzione carburanti

Ponzano Veneto: ribadisce che aderirà alla limitazione alla circolazione dei veicoli (...) solo in caso di provvedimento uniforme dell'intera Pianura Padana; per le creazioni di zone ZTL, propone che tali provvedimenti riguardino solo centri urbani con più di 30000 abitanti



PROTOCOLLO DI INTESA: osservazioni Comuni

Monastier:

Riese Pio X: suggerisce inserimento moratoria delle autorizzazioni per gli impianti di incenerimento, termovalorizzatori od altro

Roncade: propone di individuare forme di incentivazione ai controlli sulla combustione di rifiuti vegetali e non, di fissare termini certi per il raggiungimento di obiettivi, di promuovere controlli sulla combustione di materiali legnosi trattati e non in impianti termici ad uso tecnologico

Susegana: esprime parere favorevole in toto

Valdobbiadene: non ritiene opportuno impegnare i Comuni di dimensioni ridotte nella creazione di ZTL e vietare l'utilizzo dei soffiatori; suggerisce di modulare gli orari di apertura delle scuole e di adottare l'iniziativa della "domenica ecologica" a livello regionale (per non penalizzare i Comuni a confine con le altre Province)

Vittorio Veneto: segnala l'impossibilità di effettuare il controllo sui dispositivi di erogazione dei carburanti per mancanza di personale tecnico appositamente preparato; obietta sul divieto di utilizzo dei soffiatori. Osservazioni su filtri antiparticolato e limitazione impianti termici. Propone bioedilizia per gli edifici pubblici